



Alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
c.a. Pamela Tomberli
Lorenzo Galeotti

OGGETTO: [ID:2370] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di un nuovo depuratore biologico in località Bottegone nel comune di Pistoia. Proponente: Publiacqua Spa. **Contributo tecnico istruttorio.**

In riferimento alla richiesta in oggetto, trasmessa con nota acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 9122 del 09/01/2025, in confronto con il progetto precedente su cui il Settore VIA ha stabilito di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con decreto n. 7147 del 11-05-2018 e su cui la Conferenza di Servizi indetta dall'Autorità Idrica Toscana si è espressa favorevolmente con Decreto n. 11 del 15/02/2019, si comunica quanto segue.

- Il progetto prevede di compensare lo scarico del depuratore (stimato in circa 50 l/s) affinché negli scenario non si determini un aggravio del rischio idraulico sul fosso Quadrelli, corso d'acqua ricettore. A tale scopo è stata prevista una area di invaso che derivi l'acqua del fosso Quadrelli mediante uno sfioratore posto sulla sponda sinistra, destinando un volume di circa 10.000 mc a tale finalità. Tale area, il cui volume complessivo è di 13656 mc, come da calcolo aggiornato nelle relazione tecnica allegata alla documentazione relativo alla soglia di ingresso posta a quota 40,20 m.s.l.m., è destinata anche alla compensazione dei volumi di allagamento che vengono occupati dall'impianto di depurazione e dalla mitigazione degli effetti dell'impermeabilizzazione.

- Si dà inoltre atto che il progetto presentato nell'istanza in oggetto prevede che la quota perimetrale delle due vasche di compenso sia di 30 cm maggiore (41,38 m.s.l.m.) rispetto a quella della sommità arginale del fosso Dogaia dei Quadrelli (41,08 m.s.l.m.), come richiesto nelle prescrizioni nel decreto n. 7147 del 11-05-2018.

- Il progetto indica che la massima capacità di invaso della vasca di compenso è pari a circa 15000 mc, relativi al massimo invaso verificato con scenari Tr30 anni;

- Le vasche sono collegate tra di loro ed il loro svuotamento avverrà a gravità tramite una tubazione DN250 dotata di clapet nel Fosso Dogaia dei Quadrelli, parzializzata tramite una paratoia con grado di apertura del 40% circa. La presa di ingresso alle vasche dal Fosso Quadrelli è dotata di misuratore di livello e di dispositivi con soglia motorizzata al fine di garantire maggior efficacia.

Idrologia/idraulica

In relazione agli aspetti idrologici/idraulici si richiedono i seguenti chiarimenti:

- 1) confrontare le portate alla base del dimensionamento di progetto riportate nella relazione idraulica allegata con quelle derivanti dallo studio intercomunale dell'Ombrone in fase di avanzata istruttoria.
- 2) la scogliera, in prossimità dello scarico e dello sfioratore, dovrà essere disposta a salvaripa, fondata per una profondità di almeno 1 m al di sotto del fondo alveo; in tale tratto, esteso a monte e a valle per 3 m, la scogliera a salvaripa dovrà essere estesa anche alla sponda destra fino ad almeno 1,5 m di altezza da fondo alveo;
- 2) il fondo delle aree di compensazione dovrà avere pendenze tali da garantire lo svuotamento completo, senza ristagni.



3) lo scarico di fondo delle vasche e lo scarico del depuratore dovranno essere orientati in favore di corrente e non trasversali, al fine di minimizzare le interferenze con la corrente.

5) qualora possibile, è auspicabile che la tubazione dello scarico di fondo delle vasche e la tubazione del depuratore siano coltate in un unico pozzetto, eventualmente posto fuori dalla fascia di larghezza di 10 metri dal ciglio di sponda.

Urbanistica

In relazione agli aspetti legati all'urbanistica, l'intervento è previsto nel Piano operativo adottato in corso di istruttoria, compatibilmente con "area per attrezzature tecniche di progetto".

Si richiede quindi che nella definizione della fattibilità sismica dell'intervento e nella definizione delle condizioni stabilite dall'art. 13 lettera c) della L.R. 41/18, sia tenuto conto del quadro conoscitivo aggiornato presente a supporto del Piano operativo, anche se solo adottato e non ancora approvato.

Per puro spirito collaborativo si evidenzia che la pericolosità dell'area nel Piano Operativo è P3 con magnitudo moderata e severa. La pericolosità sismica è S2*, classe costituita per le situazioni particolari in cui il fattore di amplificazione risulta (FHa) ≤ 1.4 solamente nell'intervallo dello spettro 0.1-0.5 s, mentre risulta superiore nell'intervallo 0.5-1.0s. Di questa particolarità occorrerà tener conto in fase di definizione delle condizioni di fattibilità.

Per quanto sopra esposto, si sospende il parere in attesa di ricevere gli approfondimenti richiesti.

Si ricorda comunque che, prima della loro realizzazione, gli interventi in fascia di rispetto dovranno essere autorizzati dall'Ufficio scrivente ai sensi del R.D. 523/04; i manufatti di scarico e le opere di difesa idraulica su demanio idrico, saranno oggetto di concessione ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016.

Cordiali saluti,

Il Dirigente

Ing. Fabio Martelli

P.E.Q. Ing. Annamaria Innocenti

Istruttoria:

Geol. Federico Marini

Geol. Vania Pellegrineschi